

# LAMPI INTUITIVI

## Maternità

Figlio,  
tessuto dentro di te,  
cellula dopo cellula,  
giorno dopo giorno  
in modo inconsapevole,  
come lo è respirare.  
Senza reali istruzioni,  
tra paure e speranze,  
errori e negligenze,  
creatrice e potenziale distruttrice.  
Esce da te ma è diverso:  
parti mischiate  
di realtà pregresse e attuali,  
contenitore di future influenze.  
Le costruzioni mentali  
sono fantasiose e inutili,  
come l'illusione  
di una appartenenza compensativa.  
Resterà la responsabilità  
di una vita.

*Laura Cerasaro*

Premio Piemonte Letteratura – Torino 2021  
4° posto

## Spirito di Servizio

Cosa ci ho messo, io?  
Cosa ho portato, ho aggiunto,  
cosa ho recato in dono  
senza vederne poi gli effetti?  
Senza chiedermi nemmeno più  
se il seme è diventato albero;  
o se ci sono i fiori, i frutti,  
o quali parole di lode e di stima  
abbia indossato la gratitudine,  
e le mani di chi a sostenermi?  
Senza aspettarmi abbracci  
a liberar dai pesi le mie palpebre,  
o ascolto e sguardi a sciogliere  
frantesi e riserve nel mio cuore?  
Solo una domanda, qui, risuona vera,  
onesta, piena di significato:  
Cosa ho lasciato, io, di me stesso  
a costruire un Noi che poi rimanga  
senza poi soffrirne la mancanza?  
Se prima non c'è un Io e un Tu  
da cui si impari la danza, l'alleanza,  
il mio sguardo su di te e il tuo su di me  
che fan presenza, non potrà esserci  
un Noi che qui rimanga. Né la sua eco  
che risponda alla domanda.

*Stefano Pelli*

## Castel Sant'Angelo... l'Arcangelo e la campana!

“Camminare a Roma per i giardini di Castel Sant'Angelo, guardare in alto e fermarmi ad osservare in cima l'Arcangelo Michele con la vicina campana e fotografare questo momento! In quell'istante, ma lo noto solo dopo guardando la foto, vedo che lì vicino c'è anche un gabbiano che girato verso la statua osserva come me, quel momento, quell'atto di riporre la spada nel fodero. Ecco, come non pensare che con quel gesto, anche quella campana suoni a festa, per annunciare la fine di una battaglia, di una guerra...

Che sia un messaggio rivolto all'umanità, oggi, perché finiscano tutte le guerre, tutte le ingiustizie, tutte le malvagità e che quella campana e tutte le campane del mondo suonino annunciando la Pace sul nostro Pianeta.”

Questo è il mio scritto pubblicato sulla mia pagina Facebook... ma poi, a seguito di questo scritto, poco dopo, ho ricevuto da una amica questo breve intenso e profondo pensiero in poesia:

“... Sono suonate le 12... ascoltate divulgatori di Pace!!!

Silenzio solo il cuore che batte e ripete i rintocchi  
Rispondo ai richiami  
Risuonerò nelle valli più lontane  
Sono campana ascoltata  
Suonata da chi ascolta  
Quando non ci sono campane.”  
-Carla Casagrande

Sapete, la cosa che mi colpisce di tutto questo è constatare di come noi uomini siamo collegati profondamente da un filo invisibile e che quando si è in una sintonia perfetta accade proprio questo: di come una composizione o poesia scritta quale pensiero profondo di pace e poi averla condivisa, sia nata e partita nello stesso istante della pubblicazione di questo mio post su FB.

Carla ed io in modo invisibile, abbiamo messo in moto un'energia, ci siamo chiamati in profondità, ci siamo risposti, ci siamo condivisi e ora condividiamo questo tesoro con tutti voi.

*Stefano Guarino*



Castel Sant'Angelo e il Gabbiano - Roma